COMMISSARIO DELEGATO

per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche nei Territori delle Province di Vicenza, Verona e Padova
DCM del 21.03.2018 / OCDPC n. 519 del 28.05.2018

DECRETO N. ....4..... DEL ....27/06/2019....
PROT. n. 0000103 del 27/06/2018

OGGETTO: OCDPC n. 519 del 28.05.2018 - Acque Veronesi SCaRL - "Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro – alchiliche (PFAS). Interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione delle condotte di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni. Nuovo campo pozzi di Belfiore – Lotto 1A": approvazione Progetto Definitivo. Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che:

1) con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.03.2018 è avvenuta la *Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova*;
2) con Ordinanza n. 519 del 28.05.2018 recante *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova,* è stato nominato il Commissario Delegato, per fronteggiare gli eventi calamitosi alla base della dichiarazione dello stato di emergenza;
3) con Decreto n. 1 del 01.06.2018 del Commissario Delegato sono stati nominati, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 519 del 28.05.2018 i seguenti soggetti attuatori, ciascuno per il settore specificatamente indicato:

Soggetto Attuatore	Settore di Competenza
Veneto Acque SpA	realizzazione delle tratte di adduzione A7-A10, A9-A7 ed opere complementari, comprese eventuali opere di accumulo
ViAcqua SpA	ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e conseguente realizzazione di opere di attingimento ed eventuali opere di accumulo da connettere alla esistente condotta della valle dell'Agno ed alimentare la dorsale nord-sud fino alla realizzanda tratta A7-A10
Acque Veronesi SCaRL	ricerca di nuove fonti di approvvigionamento nell'est veronese e conseguente realizzazione di opere di attingimento e delle tratte di adduzione C6-C1, C1-A9 ed opere complementari, comprese eventuali opere di accumulo
Acquevenete SpA	realizzazione delle opere di adduzione, tratte B1-B2, B4-B6 e B6-A16, destinate a collegare, a partire da Ponso, la rete di Montagnana/Pojana Maggiore con la dorsale proveniente dai pozzi di Camazzole

4) con nota MEF prot. 178899 del 16.07.2018 è stata comunicata l'apertura della contabilità speciale n. 6096 intestata a "C.D. Dir. Agenz. Amb. Ven- O.519-18";

5) con nota di prot. n. 43 del 05.09.2018 il Commissario Delegato ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Piano degli Interventi emergenziali, previsto dall'art. 1, comma 4, dell'Ordinanza n. 519/2018;
6) tra gli interventi di detto Piano vi è il Progetto "*TRATTA A9-C1-C6: Condotta di collegamento DN1000 Centrale di Lonigo-Belfiore e nuovo campo pozzi di Belfiore*" (Scheda N. 3 di cui all'Allegato 2 al Piano degli interventi emergenziali) il cui Soggetto attuatore individuato è la Società Acque Veronesi SCaRL con sede in Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona.
7) con nota di prot. n. 0018423 del 12/09/2018 la Società Acque Veronesi SCaRL, in qualità di soggetto attuatore, ha trasmesso per l'approvazione al Commissario Delegato e alla Commissione Progettazione di cui al Decreto n. 1 del 01/06/2018 del Commissario Delegato, il progetto di fattibilità tecnico economica e progetto definitivo dell'intervento: "*TRATTA A9-C1-C6: Condotta di collegamento DN1000 Centrale di Lonigo-Belfiore e nuovo campo pozzi di Belfiore*";
8) il progetto di cui sopra è stato valutato dalla Commissione Progettazione, di cui al Decreto n. 1 del 01.06.2018 del Commissario Delegato, nella seduta del 12.09.2018, alla conclusione della quale si giungeva alle seguenti considerazioni:
   - *con riferimento alla ripartizione in lotti esplicitata nel progetto, la Commissione, in considerazione della necessità di procedere con maggiore celerità possibile stante il carattere emergenziale degli interventi e, fermo restando le valutazioni di competenza della commissione VIA e dell'Autorità di Distretto Idrografico per quando dovuti, non rileva particolari contrarietà alla proposta avanzata da Acque Veronesi per quanto compatibile dalla vigente normativa di settore;*
   - *si dà atto che il progetto è stato verificato da TUV NORD Italia srl, ai sensi art. 26 del D.lgs. 50/2016;*
   - *si dato atto del parere Arpav del 22/08/2018 prot. 0079591 per quanto riguardo la gestione delle materie che conferma le ipotesi progettuali di gestione delle terre e rocce da scavo;*
   - *la commissione prende atto che il progetto è coerente con il Piano degli interventi trasmesso dal Commissario Delegato (prot. n. 43 del 05/09/2018) al Ministero dell'Ambiente e al Dipartimento di Protezione Civile. In particolare, si prende atto che, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, la nuova fonte di approvvigionamento, risponde alle esigenze previste dal Piano degli interventi di cui sopra in ragione delle prove effettuate in situ e dei rapporti di prova dell'acqua emunta effettuate anche da Arpav allegate al progetto;*
   - *per quanto riguarda la tutela della nuova fonte di attingimento, dovrà essere predisposto, in condivisione con Arpav, un modello di controllo e monitoraggio quali-quantitativo della falda con predisposizione dei relativi piezometri di monitoraggio;*
   - *per quanto concerne la valutazione e gestione del rischio nella filiera idropotabile delle acque destinate al consumo umano secondo il modello Water Safety Plan (rapporti ISTISAN 14/21), si invita Acque Veronesi a produrre la documentazione attestante la rispondenza ai criteri di cui sopra;*
9) in data 15/10/2018 la Società Acque Veronesi SCaRL ha trasmesso al Commissario Delegato e alla Commissione Progettazione la Relazione attestante la rispondenza ai criteri del modello Water Safety Plan;
10) con nota del 15.11.2018 prot. n. 22840 il Ministero dell'Ambiente ha autorizzato l'erogazione della quota di finanziamento per gli interventi emergenziali;
11) in data 10.12.2018 è stato versato l'importo di € 46.123.035,00 nella contabilità speciale n. 6096/221;
12) con nota prot. n. post/0071896 del 12.12.2018 il Dipartimento della Protezione Civile, in forza del parere favorevole del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il Piano degli Interventi trasmesso dal Commissario;
13) l'art. 1 comma 5 della predetta Ordinanza n. 519/2018 dichiara "urgenti, indifferibili e di pubblica utilità" gli interventi previsti nel "Piano degli interventi emergenziali";
14) le OCDPC n. 519/2018 del 28.05.2018 e n. 557/2018 del 05.11.2018 hanno stabilito che per la realizzazione dell'attività commissariali si può motivatamente procedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, anche in deroga ad alcune disposizioni normative puntualmente riportate nei medesimi articoli;

15) la Società Acque Veronesi Scarl, con sede legale in Via Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona - Codice fiscale 03567090232, per mezzo dell'istanza acquisita dalla Regione Veneto – Direzione Commissioni Valutazioni, prot. reg. n. 1040 del 02.01.2019, successivamente perfezionata con nota acquisita a prot. reg. n. 5994 del 08.01.2019, ha richiesto ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale del provvedimento di VIA con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto relativo a: "*Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro – alchiliche (PCAS). Interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione delle condotte di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni. Nuovo campo pozzi di Belfiore – Lotto 1A*",
16) l'intervento complessivo di cui al precedente punto 6) si compone sostanzialmente di due interventi:
   - "*Tratta A9-C1-C6: Condotta di collegamento DN 1000 Centrale di Lonigo – Belfiore e nuovo campo pozzi di Belfiore* - ***Lotto 1B, Lotto 2 e Lotto 3***";
   - "*Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro – alchiliche (PFAS). Interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione delle condotte di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni.* ***Nuovo campo pozzi di Belfiore – Lotto 1A***";

   quest'ultimo relativo allo stralcio concernente la realizzazione di un nuovo campo pozzi di attingimento delle falde sotterranee per l'approvvigionamento di una quantità d'acqua media derivata pari a 250 l/s in località Bova di Belfiore, in Comune di Belfiore (VR);
17) con Decreto del Commissario Delegato n. 2 del 23.01.2019 (prot. n. 27 del 23.01.2019) è stato approvato il progetto "Tratta A9-C1-C6: Condotta di collegamento DN 1000 Centrale di Lonigo – Belfiore e nuovo campo pozzi di Belfiore - Lotto 1B, Lotto 2 e Lotto 3";
18) l'intervento in oggetto "Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro – alchiliche (PFAS). Interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione delle condotte di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni. Nuovo campo pozzi di Belfiore – Lotto 1A" deve acquisire l'autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 16.02.2016, n. 4, essendo la prevista una derivazione da acque sotterranee superiore alla soglia dimensionale relativa all'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
19) il Comitato Tecnico regionale V.I.A. ha espresso parere favorevole n. 75 del 08.05.2019, all'unanimità dei presenti, in ordine alla compatibilità ambientale relativa all'istanza in ordine all'intervento in oggetto, dando atto della non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel medesimo parere;
20) con nota della Direzione regionale Commissioni Valutazioni prot. n. 167915 del 29.04.2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, per il rilascio del provvedimento di VIA, a valle dell'espressione del parere favorevole del Comitato Tecnico regionale VIA;
21) a valle dell'espressione del parere favorevole di compatibilità ambientale da parte del Comitato Tecnico regionale VIA, di cui al citato parere n. 75 del 08.05.2019, la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, nella seduta del 08.05.2019, si è determinata favorevolmente, all'unanimità dei presenti, in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale relativo all'istanza in oggetto, dando atto della non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui al citato parere n. 75 del 08.05.2019;
22) ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, dalla OCDPC n. 519 del 28.05.2018, dal proprio Decreto n. 1 del 01.06.2018 e dalla OCDPC n. 557 del 05.11.2018, il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, è adottato dal Commissario Delegato in qualità di Autorità competente all'approvazione dell'intervento;
23) con Decreto del Direttore della Direzione regionale Commissioni Valutazioni n. 45 del 21.05.2019 è stato rilasciato il provvedimento di VIA favorevole relativamente all'istanza di approvazione per l'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere del Comitato Tecnico

regionale VIA n. 75 del 08.05.2019, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

24) il citato Decreto del Direttore della Direzione regionale Commissioni Valutazioni n. 45 del 21.05.2019, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., deve essere compreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale a conclusione del procedimento attivato ai sensi del citato art. 27-bis e costituisce pertanto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**);

25) l'art. 4 dell'OCDPC n. 519 del 28.05.2018, e l'art. 3 dell'OCDPC n. 557 del 05.11.2018 stabiliscono che per la realizzazione delle attività commissariali si può motivatamente procedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, anche in deroga ad alcune disposizioni normative puntualmente riportate nei medesimi articoli, tra le quali, in particolare gli artt. 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e l'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

26) con propria nota prot. n. 87 del 27.05.2018, al fine di velocizzare l'iter di approvazione degli interventi di carattere emergenziale ricompresi nel Piano degli interventi approvato dal Dipartimento della Protezione Civile e di procedere con la necessaria celerità alla realizzazione delle opere ivi previste, è stato ritenuto di avvalersi delle deroghe sopra espresse di cui all'art. 4 dell'OCDPC n. 519 del 28.05.2018, e l'art. 3 dell'OCDPC n. 557 del 05.11.2018, ed è stata indetta Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della Legge n. 241/1990, da svolgere in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni e gli Enti coinvolti, di seguito elencati;

   a) *Comune di Belfiore*
   b) *Comune di Zevio*
   c) *Azienda ULSS 9*
   d) *ARPAV Dipartimento di Verona*
   e) *Regione Veneto – Direzione Difesa del Suolo*
   f) *Regione Veneto – U.O. Genio Civile di Verona*
   g) *Autorità di Distretto delle Alpi Orientali*
   h) *Terna S.p.A.*
   i) *SNAM S.p.A.*
   j) *Consorzio di Bonifica "Alta Pianura Veneta"*
   k) *Comando Provinciale VVFF*
   l) *Consiglio di Bacino ATO "Veronese"*
   m) *Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza*

27) nella nota di indizione della Conferenza veniva fissato alle ore 12.00 del 21.06.2019 il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, inviandole all'indirizzo PEC: *commissariopfas@pec.arpav.it*;

RILEVATO che, decorsi i termini assegnati agli Enti/Strutture per rendere le proprie determinazioni, è pervenuta la seguente documentazione, che si allega al presente decreto (**Allegato B**) e ne costituisce parte integrante:

- nota prot. n. 38600 del 29.05.2019 con cui TERNA Rete Italia – Direzione Territoriale Nord Est esprime nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto, con alcune indicazioni e prescrizioni tecniche relative alla necessità di opportuno studio asseverato da parte di professionista abilitato circa la compatibilità del nuovo manufatto in presenza di potenziali elettrici originati dal normale funzionamento

degli elettrodotti, con relativa certificazione di conformità, nonché alla necessità di adottare alcune modalità realizzative nella conduzione dell'attività di cantiere;

- nota prot. n. 867 del 17.06.2019 con cui SNAM Rete Gas S.p.A. – Distretto Nord Orientale esprime i medesimi contenuti espressi nel precedente parere espresso con prot. n. 05 del 07.01.2019 in relazione alla procedura di VIA regionale, precisando inoltre la necessità che i rapporti tecnico – economici siano rimessi in apposito atto da stipulare con il Soggetto proponente;
- note n. 5162 del 18.06.2019 e n. 5201 del 19.06.2019 con cui il Comune di Belfiore ha espresso le proprie determinazioni in relazione all'intervento, con particolare riferimento al notevole impatto ambientale sul territorio comunale, in relazione al volume di traffico durante l'attività di cantiere, al disagio arrecato ai residenti dell'are, al depauperamento delle falde acquifere del territorio comunale; si richiama pertanto alla necessità di misure di mitigazione con opere accessorie e complementari, richiedendo un riconoscimento di € 200.000,00 perla realizzazione delle medesime.
- nota prot. n. 901 del 19.06.2019 con la quale in Consiglio di Bacino "Veronese" ha ribadito quanto già comunicato con nota prot. n. 24 del 08.01.2019 in occasione della Conferenza dei Servizi relativa al procedimento approvativo dell'intervento relativo ai Lotti 1B, 2, e 3, specificando che, in relazione alla pianificazione degli interventi, sono state formulate alcune osservazioni notificate con nota prot. n. 836 del 04.06.2019, ed evidenziando la necessità che siano esplicitati anche i costi di esercizio dell'opera, sia delle nuove infrastrutture, sia del sistema di monitoraggio prescritto dal Comitato tecnico regionale VIA, prescrivendo inoltre che: l'area di salvaguardia dei pozzi sia allargata almeno fino a comprendere l'area delimitata dalla curva di caricamento isocrona a 365 giorni; siano indicati i costi di esercizio annui della costruenda nuova infrastruttura (Lotto 1A e 1B, 2 e 3); siano indicati i costi d'investimento complessivi e i costi di esercizio futuri delle opere e dei sistemi di monitoraggio.
- nota prot. n. 3294 del 19.06.2019 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha reinoltrato il parere favorevole espresso con nota prot. n. 1381 del 13.03.2019 in sede di istruttoria di VIA per il medesimo intervento, con il quale venivano indicate alcune condizioni: preservare il principio sancito dalla Direttiva 2000/60/CE e dagli artt. 73 e 74 del D.Lgs. n. 152/2006; prevedere che il disciplinare tecnico di concessione contenga la possibilità di modificare il regime dei prelievi in relazione allo stato quantitativo degli acquiferi, ed alcune prescrizioni costruttive dei pozzi in riferimento alle disposizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto;
- nota prot. n. 257895 del 20.06.2019 con la quale la Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in argomento;

CONSIDERATO quanto segue relativamente alle determinazioni pervenute, come sopra richiamate:

- si prende atto delle indicazioni e prescrizioni tecniche indicate dalle TERNA Rete Italia – Direzione Territoriale Nord Est e SNAM Rete Gas S.p.A. – Distretto Nord Orientale, demandando alla Società Acque Veronesi Scarl, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, l'adeguamento alle medesime in ordine all'esecuzione delle opere e alla presentazione della documentazione richiesta;

- in relazione alla richiesta compensativa in termini di erogazione di risorse economiche formulata nelle determinazioni del Comune di Belfiore si riconferma quanto già espresso dal Comitato regionale VIA con il citato parere n. 75 del 08.05.2019, con il quale si evidenzia che non esistono previsioni legislative che prevedano una generica forma risarcitoria in termini monetari per il Comune sul cui territorio incide l'intervento; ciò non toglie la possibilità di individuare in sede di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori eventuali opere accessorie e complementari atte a mitigare gli impatti sul territorio comunale.

- in relazione al parere espresso dal Consiglio di Bacino "Veronese", con riferimento ai contenuti richiamati dal medesimo espressi con precedente nota prot. n. 24 del 08.01.2019 in ordine all'istruttoria approvativa dei Lotti 1B, 2, e 3, si richiama quanto già indicato nel Decreto del Commissario n. 2 del 23.01.2019, con particolare riferimento alla competenza del Commissario Delegato nell'approvazione del progetto in argomento, il quale rientra nel "Piano degli interventi emergenziali" di cui all'OCDPC n. 519/2018 del

28.05.2018, approvato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota prot. n. post/0071896 del 12.12.2018; si richiama inoltre che in sede di Conferenza di Servizi deve comunque essere richiesto il parere dell'Ente di governo del servizio idrico integrato, deputato ordinariamente alla pianificazione degli interventi nel proprio Ambito, ciò al fine di verificare il corretto inserimento dell'opera nel contesto infrastrutturale del territorio; in relazione alla situazione emergenziale e in considerazione della necessità di procedere con maggiore celerità possibile in sede di predisposizione del "Piano degli interventi emergenziali" si è valutato di utilizzare in via transitoria una diversa fonte di approvvigionamento, sita in Comune di Belfiore, posta a minore distanza rispetto alle aree da servire, rispetto alle fonti in zona Verona Est previste nella pianificazione d'Ambito; le opere realizzate con l'intervento in argomento costituiscono stralcio reso funzionale delle opere già previste nel Piano d'Ambito e le fonti di approvvigionamento previste dall'intervento in oggetto potranno costituire riserva ed integrazione delle altre fonti di approvvigionamento una volta che sarà completata l'adduttrice prevista nel Piano d'Ambito. Con riferimento alle condizioni espresse in relazione al parere pervenuto con la citata nota prot. 901 del 19.06.2019, si demanda alla Società Acque Veronesi Scarl, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, la quantificazione dei costi di esercizio e dei costi d'investimento complessivi; con riferimento all'individuazione dell'area di salvaguardia dei pozzi, si richiama la competenza in merito del Consiglio di Bacino e della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque;

- in relazione a quanto espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali si prende atto delle condizioni e delle osservazioni espresse in ordine al parere favorevole pervenuto, demandando al Soggetto attuatore, Acque Veronesi Scarl, il recepimento delle prescrizioni tecniche con riguardo alle caratteristiche costruttive dei pozzi; in relazione alla qualità delle acque sotterranee, con riferimento allo stato chimico dell'acquifero interessato, si rimanda alle prescrizioni concernenti il monitoraggio delle acque prelevate contenute nel citato parere di compatibilità ambientale n. 75 del 08.05.2019 del Comitato Tecnico regionale VIA.
- si prende atto del parere favorevole in ordine alla realizzazione dell'intervento in argomento rilasciato dalla Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto.

DATO ATTO che non sono pervenute determinazioni di dissenso in relazione alla realizzazione dell'intervento in oggetto

DATO ATTO che le condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti ed Amministrazioni che hanno fornito il loro riscontro possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali all'intervento in oggetto e che le medesime sono generalmente state riscontrate già in merito al procedimento regionale di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO il quadro economico complessivo delle opere di competenza della Società Acque Veronesi SCaRL per l'importo complessivo di € 21.000.000,00 così dettagliato:

A) Somme per la vori e forniture di progetto		
A1) Campo pozzi	€	684.869,25
A2) Centrale di sollevamento e rilancio OO.CC.	€	647.731,57
A3) Centrale di sollevamento e rilancio OEM	€	273.718,06
A4) Centrale di sollevamento e rilancio II.EE.	€	298.900,27
Totale lavori e forniture di progetto	€	1.905.219,15
B) Oneri per la sicurezza		
B1) Oneri specifici (non soggetti a ribasso)	€	65.624,79

Importo complessivo (A+B)	€	1.905.219,15
C) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
C.2) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	100.000,00
C3) Imprevisti	€	56.826,39
C4) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€	680.000,00
C5) Spese tecniche		
C5.1) Progettazione preliminare ed esecutiva	€	75.037,27
C5.2) Direzione lavori e contabilità	€	34.455,89
C5.3) Restituzione dati cartografici	€	1.914,22
C5.4) Coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva	€	15.313,73
C5.6) Verifiche e collaudo tecnico amministrativo	€	15.313,73
C5.7) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla Progettazione, di supporto al RUP, e di verifica e validazione	€	7.656,86
C5.a) Contributo CNPAIA	€	5.987,67
C5.9.2) Attività archeologiche di supporto al cantiere	€	3.828,43
C6) Fornitura, assistenza tecnica e collaudo quadro di telecontrollo per impianto di sollevamento	€	20.000,00
C7) Implementazione sistema con apparecchiature di controllo e misura	€	37.056,59
C8) Spese per commissioni giudicatrici	€	800,00
C10) Spese per accertamenti di laboratorio	€	5.280,04
C12) Verifica bellica strumentale e BBP	€	19.142,16
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€	1.078.612,97
IMPORTO TOTALE (IVA esclusa)	€	3.049.456,91

DATO ATTO che progetto relativo allo stralcio "Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro – alchiliche (PFAS). Interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione delle condotte di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni. Nuovo campo pozzi di Belfiore – Lotto 1A" è costituito dai seguenti elaborati:

Codice file	N. elaborato	Titolo elaborato
171006A_DA_A01R00	A.01	Relazione generale
171006A_DA_B01R00	B.01	Relazione di dimensionamento idraulico
171006A_DA_C01R00	C.01	Relazione di indagine idrogeologica - pozzi
171006A_DA_C02R00	C.02	Relazione geologica: manufatti e tubazione
171006A_DA_C03R00	C.03	Planimetria delle indagini geognostiche
171006A_DA_C04R00	C.04	Sezioni geologiche: campo pozzi Belfiore
171006A_DA_D01R00	D.01	Relazione tecnica delle opere architettoniche
171006A_DA_D02R00	D.02	Relazione di calcolo strutturale serbatoio e centrale di pompaggio
171006A_DA_D03R00	D.03	Relazione di calcolo strutturale ponticello stradale
171006A_DA_E01R00	E.01	Relazione tecnica impianti elettrici
171006A_DA_F01R00	F.01	Relazione archeologica
171006A_DA_G01R00	G.01	Relazione ambientale: caratterizzazione terre e rocce da scavo
171006A_DA_G02R00	G.02	Relazione sulla gestione delle materie
171006A_DA_G02R00	G.03	Rapporti di prova del laboratorio chimico
171006A_DA_I01R00	I.01	Relazione paesaggistica
171006A_DA_J01R00	J.01	Relazione di valutazione di compatibilità idraulica

171006A_DA_M01R00	M.01	VIA - Modulistica	
171006A_DA_M02R00	M.02	VIA - Studio di impatto ambientale - Parte 1: Quadro conoscitivo	
171006A_DA_M03R00	M.03	VIA - Studio di impatto ambientale – Parte 2: Descrizione progetto ed effetti	
171006A_DA_M04R00	M.04	VIA - Approfondimento sugli effetti per i sistemi idrosfera e litosfera	
171006A_DA_M05R00	M.05	VIA - Sintesi non tecnica	
171006A_DA_M05aR00	M.05a	VIA - Dichiarazione di non necessità della VIncA (DGR 1400/2017) - Allegato E	
171006A_DA_M05bR00	M.05b	VIA - Dichiarazione di non necessità della VIncA (DGR 1400/2017) - Allegato Tecnico-Cartografico	
171006A_DA_M05cR00	M.05c	VIA - Dichiarazione di non necessità della VIncA (DGR 1400/2017) – Modello di informativa	
171006A_DA_M06R00	M.06	Analisi dei potenziali centri di pericolo entro l'area di salvaguardia dei pozzi	
171006A_DA_M07R00	M.07	Valutazione previsionale di impatto acustico	
171006A_DA_Q01R00	Q.01	Elenco dei prezzi unitari	
171006A_DA_Q02R00	Q.02	Analisi dei prezzi unitari non riferiti a prezziari ufficiali	
171006A_DA_R01R00	R.01	Computo metrico	
171006A_DA_R02R00	R.02	Computo estimativo	
171006A_DA_R03R00	R.03	Computo metrico opere complementari	
171006A_DA_R04R00	R.04	Computo estimativo opere complementari	
171006A_DA_R05R00	R.05	Quadro economico della spesa	
171006A_DA_U01R00	U.01	Schema di contratto d'appalto	
171006A_DA_U03R00	U.03	Capitolato speciale d'appalto - Norme tecniche	
171006A_DA_U04R00	U.04	Cronoprogramma valorizzato delle attività in appalto	
171006A_DA_V01R00	V.01	Relazione per la risoluzione delle Osservazioni e Non conformità ai sensi dell'art. 26 del DLgs 50 del 2016 e ss.mm	
171006A_DA_V02R00	V.02	Relazione attestante la rispondenza ai criteri del modello Water Safety Plan	
171006A_DA_V03R00	V.03	Relazione integrativa ULSS9 prot 13780 del 24/01/2019	
Tavole grafiche: ELABORATI GENERALI			
170616A_DA_0100R00	01.01	Planimetria generale degli interventi	1:150000
171006A_DA_0101R00	01.02	Corografia	1:60000
171006A_DA_0201R00	02.01	Inquadramento su base CTR	1:10000
171006A_DA_0501R00	05.01	Rilievo topografico – Tratto Pozzi Bova – Località Bova	1:1000
LOTTO 1A: CAMPO POZZI DI BELFIORE			
171006A_DA_0801R00	08.01	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Schema idraulico e funzionale	-
171006A_DA_0802R00	08.02	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Planimetria intervento	1 : 500
171006A_DA_0803R00	08.03	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Sezioni di inserimento delle opere	1 : 200
171006A_DA_0804R00	08.04	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Particolare esecutivo pozzi	1 : 100 -
171006A_DA_0805R00	08.05	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Planimetria condotte adduttrici e reti secondarie	1 : 500
171006A_DA_0806R00	08.06	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Profili condotte adduttrici	1 : 500 -
171006A_DA_0807R00	08.07	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Piante serbatoio e sollevamento a quota 25.10	1 : 100
171006A_DA_0808R00	08.08	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Piante serbatoio e sollevamento a quota 29.40	1 : 100
171006A_DA_0809R00	08.09	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Piante serbatoio e sollevamento a quota 33.50	1 : 100
171006A_DA_0810R00	08.10	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Sezioni serbatoio e sollevamento A-A, A1-A1, B-B, C-C	1 : 100
171006A_DA_0811R00	08.11	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Sezioni serbatoio e sollevamento D-D, E-E, F-F, F1-F1, G-G, H-H	1 : 100
171006A_DA_0812R00	08.12	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Prospetti serbatoio e sollevamento	1 : 100
171006A_DA_0813R00	08.13	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Particolari costruttivi serbatoio	1 : 10 -
171006A_DA_0814R00	08.14	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Piping ed impianti ausiliari serbatoio e sollevamento	1 : 100
171006A_DA_0815R00	08.15	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Apparecchiature e dotazioni elettriche serbatoio	1 : 100
171006A_DA_0816R00	08.16	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Tubazioni elettriche serbatoio	1 : 100
171006A_DA_0817R00	08.17	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Impianto di messa a terra e cabina ENEL/MT serbatoio	1 : 200 -
171006A_DA_0818R00	08.18	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Schemi quadri elettrici	-
171006A_DA_0819R00	08.19	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Planimetria cavidotti e collegamenti elettrici	1 : 500 -
171006A_DA_0820R00	08.20	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Particolari bacino di laminazione	1 : 500 -
171006A_DA_0821R00	08.21	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Particolari ponte di accesso all'area	1 : 200 -
171006A_DA_0822R00	08.22	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Planimetria delle sistemazioni a verde	1 : 500
171006A_DA_0823R00	08.23	Pozzi, serbatoio e sollevamento - Particolari costruttivi sistemazioni esterne	1 : 10 -

DATO ATTO che il quadro economico del progetto complessivo, pari a € 21.000.000,00 (IVA esclusa) relativo alle opere complessive di competenza del Gestore Acque Veronesi SCaRL è comprensivo anche delle opere di realizzazione del campo pozzi in Comune di Belfiore e delle relative spese, ammontanti complessivamente ad un importo di € 3.049.456,91 (IVA esclusa);

RICHIAMATO che l'art. 1, comma 5, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 519 del 29.05.2018, in base al quale le opere contenute nel Piano degli Interventi Emergenziali sono urgenti, indifferibili e di pubblica utilità;

RICHIAMATO che tra le disposizioni derogate, come disposto all'art. 4 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 519 del 29.05.2018, sono incluse quelle in materia di asservimento ed espropriazione per pubblica utilità, con particolare riferimento agli art. n. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22bis, 23, 24, 25 e 49 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che, conseguentemente alle richiamate disposizioni di cui al citato art. 4 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 519 del 29.05.2018, il Commissario Delegato può disporre il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarare la pubblica utilità delle opere con riferimento alle Ditte catastali interessate dall'intervento in oggetto, in deroga alle procedure ordinarie sopra richiamate di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di delegare la Società Acque Veronesi SCaRL a procedere, in nome e per conto del Commissario delegato, all'acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi, nonché alla imposizione e rimozione dei diritti reali occorrenti, ad emanare il decreto di occupazione di urgenza ed il decreto di esproprio/servitù e di compiere le attività connesse e preliminari all'emissione dei citati provvedimenti, nonché di esercitare tutti i poteri espropriativi e di costituzione di servitù, preferendo l'adozione di procedure che consentano di pervenire al risultato nei tempi tecnici più brevi possibili;

RITENUTO in considerazione di quanto sopra esplicitato in esito alla Conferenza dei Servizi asincrona, che il progetto in argomento, presentato dalla Società Acque Veronesi Scarl, sia meritevole di approvazione in linea tecnica, economica, apponendo altresì il vincolo preordinato all'esproprio relativamente alle aree da asservire e da acquisire e confermando la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera;

DATO ATTO in considerazione della positiva conclusione del procedimento di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che nulla osta al rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale in merito all'intervento in argomento;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.03.2018
VISTE le OCDPC n. 519/2018 e n. 557/2018;
VISTA la legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni;
VISTI il DPR 327/2001, il D.lgs. 42/2004 e il D.lgs. 152/2006 e loro ss.mm.ii.

DECRETA

1. di prendere atto della conclusione positiva della Conferenza dei Servizi ex art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 relativa al procedimento di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del Progetto Definitivo "*Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro – alchiliche (PFAS). Interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione delle condotte di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni. Nuovo campo pozzi di Belfiore – Lotto 1A*";
2. di approvare il Progetto Definitivo denominato "*Messa in sicurezza delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro – alchiliche (PFAS). Interventi finalizzati alla progettazione e realizzazione delle condotte*

di adduzione primaria da fonti idropotabili alternative e relative interconnessioni. Nuovo campo pozzi di Belfiore – Lotto 1A", proposto da Acque Veronesi Scarl, con sede a Verona, Lungadige Galtarossa, 8, come rappresentato negli elaborati di cui all'elenco riportato in premessa, subordinatamente alle prescrizioni contenute nei documenti di cui all'**Allegato A** e **Allegato B,** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, e secondo le indicazioni formulate in premessa;

3. di dare atto che il presente Decreto costituisce Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio relativamente alle aree da assoggettare ad asservimento ed espropriazione per pubblica utilità, come previste dal Piano particellare d'esproprio incluso negli elaborati progettuali, e di confermare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera;
5. di delegare la Società Acque Veronesi SCaRL a procedere, in nome e per conto del Commissario delegato, all'acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi, nonché alla imposizione e rimozione dei diritti reali occorrenti, ad emanare il decreto di occupazione di urgenza ed il decreto di esproprio/servitù e di compiere le attività connesse e preliminari all'emissione dei citati provvedimenti, nonché di esercitare tutti i poteri espropriativi e di costituzione di servitù, preferendo l'adozione di procedure che consentano di pervenire al risultato nei tempi tecnici più brevi possibili;
6. di stabilire che i lavori devono iniziare entro un anno dal presente provvedimento ed avere una durata massima di cinque anni;
7. di stabilire che la Società Acque Veronesi SCaRL di Verona dovrà assicurare ai funzionari degli enti interessati dal rilascio della presente autorizzazione la possibilità di svolgere l'attività di vigilanza e controllo nonché di fornire tutte le indicazioni che venissero richieste;
8. di stabilire che dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione da rilasciarsi con ulteriore provvedimento del Commissario Delegato qualora sopravvenissero modifiche sostanziali agli elementi sui quali è fondata la presente autorizzazione, anche con riferimento alla connessa concessione di derivazione d'acqua;
9. di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti gli Enti coinvolti, invitati alla Conferenza di Servizi;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente provvedimento nel BUR della Regione del Veneto.

Il COMMISSARIO DELEGATO
DR. NICOLA DELL'ACQUA